

Da incubatore d'impresa a Digital Innovation Hub **BIC: inaugurata la nuova infrastruttura digitale**

36 aziende, 370 persone, 86 milioni di euro di valore di produzione: con il nuovo data centre, l'incubatore d'impresa di Trieste guarda ancora di più al futuro

È attiva da oggi la nuova **infrastruttura digitale innovativa** di **BIC Incubatori FVG**, primo incubatore d'impresa italiano che dal 1989 supporta e promuove l'innovazione in Friuli Venezia Giulia e che attualmente ospita **36 imprese**, con un **valore aggregato della produzione** di circa **86 milioni di euro**.

BIC Incubatori FVG ha portato infatti a termine l'importante intervento strutturale tecnologico, avviato nel 2022, finalizzato a fornire alle aziende insediate e del territorio **servizi digitali avanzati e veloci** con standard massimi in termini di disponibilità operativa e sicurezza.

«Grazie all'innovatività e all'unicità della progettazione della rete - che garantisce a ogni azienda una connettività sicura, affidabile e ad altissima velocità - e alla progettazione all'avanguardia dell'infrastruttura digitale e del data centre - che rende autonoma ogni azienda nelle politiche digitali pur sfruttando un ambiente comune -, lo **storico incubatore d'impresa di Trieste**, attivo fin dal 1989, si trasforma in **Digital Innovation HUB**, punto di incontro tra ricerca, alta formazione e il mondo dell'impresa innovativa» commenta il **direttore generale Alberto Steindler**.

Da incubatore d'impresa a Digital Innovation Hub

«L'ambiente progettato da BIC è caratterizzato dai massimi livelli di sicurezza» precisa Steindler, sottolineando che la nuova infrastruttura digitale è un fattore abilitante per il crescente numero di imprese che stanno avviando attività di **R&S** nel campo dell'**intelligenza artificiale**, ed è indispensabile specialmente per le attività che prevedono il trattamento di **dati sensibili**, quali quelli legati alla salute.

Il *Digital Innovation Hub* di BIC è stato progettato, infatti, secondo i più attuali standard in termini di *cybersecurity*. Ha quindi tutte le carte in regola per diventare un punto strategico di aggregazione e di riferimento per un territorio, come quello della Regione Friuli Venezia Giulia,

che già oggi esprime la massima densità nazionale di startup innovative, in particolare nel digitale.

Il progetto per l'infrastruttura digitale è stato avviato nel 2022, come risposta della nuova gestione di BIC alle istanze delle imprese, insediate e non, in termini di supporto ai processi di **trasformazione digitale**. «Infatti - precisa Steindler - la crescente dipendenza dall'infrastruttura digitale delle attività di progettazione, sviluppo e produzione, in ragione della trasformazione digitale dei processi aziendali che è in corso, sta creando nuove sfide nel campo dell'affidabilità, della disponibilità operativa e della sicurezza dei servizi che un hub dell'innovazione deve offrire».

Grazie anche al supporto da parte della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, concretizzatosi nella concessione di una garanzia FRIE su finanziamento bancario e, successivamente, in un contributo concesso dal Servizio Industria e Artigianato (direzione centrale Attività produttive e turismo), BIC ha potuto raccogliere la notevole sfida progettuale di realizzare un'infrastruttura condivisa e tuttavia capace di garantire a ogni azienda insediata la possibilità di gestire autonomamente la propria governance IT, tenendo in considerazione la natura potenzialmente sensibile dei dati che le aziende trattano e le conseguenti questioni legate alla *cybersecurity*.

Complessivamente, la realizzazione della nuova infrastruttura digitale ha richiesto **un investimento di 1,7 milioni di euro**, da fonti quasi esclusivamente private, su un piano economico finanziario deliberato dal socio Biovalley. È stato concesso un mutuo agevolato dal FRIE per 1,5 milioni euro, gestito operativamente da **CiviBank**. La Regione FVG, tramite la sua direzione Attività produttive, ha liquidato un contributo a fondo perduto di circa 60.000 euro. Hanno poi concesso finanziamenti **Intesa San Paolo**, **Banca Popolare di Sondrio** e **Banca Progetto**.

Se 36 anni fa, con investimenti pubblici sono state riqualificate le infrastrutture immobiliari (come quella parziale dell'ex stabilimento Snia Viscosa a Trieste), per supportare con il primo Business Innovation Center italiano le imprese del territorio, «oggi con investimenti privati è stata allestita una infrastruttura informatica all'avanguardia, per poter erogare servizi tecnici e consulenze altamente qualificate a startup e PMI innovative, interessate ad accelerare l'innovazione, anche grazie ad auspicabili finanziamenti pubblici, regionali, nazionali, europei» commenta **Diego Bravar, presidente di Biovalley Investments Partner**, intervenuto all'inaugurazione insieme al Ceo di Biovalley, **Francesco Menegoni**.

All'inaugurazione sono intervenute inoltre le società insediate **Engys**, **Eufoton**, **Innova e Mquadro** e il **Gruppo Euris**, che ha progettato, assieme a BIC Incubatori FVG, tutta l'infrastruttura digitale e il data centre.

Digitalizzazione: un volano per la crescita

Il completamento della digitalizzazione di BIC, con la costruzione del nuovo data centre e un'innovativa infrastruttura di rete, rappresenta un passo importante verso il futuro per tutto il territorio: «**la trasformazione digitale è infatti un asset strategico**» sottolinea Steindler e, come illustrato dall'ultimo **Osservatorio Trimestrale del settore ICT** di Anitec-Assinform e InfoCamere, il Friuli Venezia Giulia è tra le prime quattro regioni per quoziente di localizzazione del settore ICT (dopo Lombardia, Lazio e Veneto), che mostrano tassi di crescita significativi. In Friuli Venezia Giulia sono 2484 le imprese del settore ICT, che impiegano 11.408 addetti.

Che cos'è BIC Incubatori FVG

L'**incubatore d'impresa di Trieste** è stato inaugurato nel febbraio 1989 e rappresenta il primo esempio in Italia di *Business Innovation Centre*: un centro di innovazione imprenditoriale costituito sul modello statunitense, che proprio negli anni 80 si stava diffondendo nel mondo, con l'intento di mettere a disposizione delle imprese, e specialmente delle startup, spazi adeguati alle loro attività e servizi amministrativi, contabili e legali. È gestito dalla società **BIC Incubatori FVG S.r.l.**

Obiettivo principale di BIC è favorire la nascita e lo sviluppo di imprese e startup innovative, favorendo così anche l'innovazione e la competitività del territorio, mettendo in rete le tecnologie e il know-how delle realtà produttive presenti nell'incubatore.

Si trova in Via Flavia, tra la città e la zona industriale di Trieste, e occupa un'area di **12.000 metri quadri**. A disposizione delle imprese insediate vi sono oltre 5.000 metri quadri di locali attrezzati e pronti all'uso, articolati in uffici e laboratori di varie dimensioni, oltre a 3.500 metri quadri dedicati a spazi comuni, sale riunioni, mensa e bar. Alle aziende insediate, BIC offre un supporto a 360 gradi: dalla fornitura di spazi fisici alla gestione delle utenze, dai servizi avanzati di consulenza sugli aspetti regolatori alla protezione della proprietà intellettuale, marchi e brevetti, ecc...

Dal 1989 BIC ha accompagnato oltre **300 imprese e startup** nel loro percorso di crescita e sviluppo. Di queste più di 30 sono startup innovative e PMI innovative.

Attualmente **BIC ospita 36 imprese**, che occupano complessivamente più di **370 persone** e sono attive in particolare nei settori **biotech, medtech e digitale**, con un valore di produzione aggregato di quasi **86 milioni di euro** (dati dicembre 2023).

Ma BIC si rivolge anche alle società esterne non insediate, alle quali fornisce supporto per la redazione del business plan, per la costituzione della società, per la ricerca di finanziamenti e partner industriali e commerciali e, in particolar modo, per i percorsi di trasformazione digitale dei processi produttivi.

Dal 1991 BIC è membro certificato dell'**EBN – European Business Innovation Centres Network** che collega quasi 200 hub dell'innovazione in tutta Europa consentendo alle aziende insediate un accesso facilitato a mercati geografici e settori merceologici diversificati e a partner industriali e commerciali in tutta Europa. Nel 1993 BIC è stato riconosciuto dalla Direzione Generale per le Politiche Regionali della Comunità Europea come: **“Centro Europeo d’Impresa e Innovazione - Centro per l’innovazione Imprenditoriale”**. Nel 2006 e 2007 è stata selezionata come **“Best Practice”** tra gli incubatori europei. Dal 2015 BIC Incubatori FVG è iscritta nella sezione speciale del registro delle Imprese in qualità di **“Incubatore di startup innovative certificato”**.

La compagine sociale di BIC, che all’atto di costituzione annoverava, tra gli altri, il Comune di Trieste, Friulia S.p.A., la Camera di Commercio di Trieste, l’Ente Autonomo Porto di Trieste, l’Associazione Industriali Provincia di Trieste, è variata nel corso del tempo, rispecchiando i cambiamenti del contesto storico-economico. Negli anni, infatti, la gestione degli incubatori e degli acceleratori di impresa è passata dal controllo pubblico a capitali per la maggioranza privati.

In particolare, il controllo è passato nel 2003 a Sviluppo Italia S.P.A. (oggi Invitalia S.P.A.), nel 2009 a Friulia S.p.A. e poi, nel 2021, la totalità delle quote è stata trasferita alla società **Biovalley Investments Partner S.p.a.**, *holding* industriale specializzata nella ricerca, commercializzazione e vendita di farmaci orfani e in investimenti in società innovative operanti nei mercati delle tecnologie avanzate per la medicina, scienza della vita e digitale. Oggi, dunque, BIC Incubatori FVG è una realtà completamente a capitale privato.

Contatti:

BIC Incubatori FVG S.r.l.

Edvin Bevk

edvin.bevk@incubatori.fvg.it

Tel: +39 040 89921; Cell: +39 335 1328408

Simona Regina

srsimonaregina@gmail.com

Cell: +39 347 1320837